
Il pacchetto fiscale

Le conseguenze

Il pacchetto fiscale - Le conseguenze

La votazione sul pacchetto fiscale del 16 maggio 2004 intende modificare in blocco interi parti della legislazione svizzera, vale a dire :

1. Diversi capitoli della legge federale del 14 dicembre 1990 sull'imposta federale diretta (LIFD)
2. Diversi capitoli della legge federale del 14 dicembre 1990 sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID) con l'obbligo per i Cantoni di modificare le proprie leggi fiscali nonché le disposizioni che si applicano ai Comuni.
3. La legge federale del 19 marzo 1965 sulle prestazioni complementari AVS-AI.
4. La legge federale del 13 ottobre 1965 sull'imposta anticipata.
5. La legge federale del 27 giugno 1973 sui diritti di bollo.

Queste modifiche sono inaccettabili per le seguenti 7 principali ragioni:

1) Intrusione della Confederazione nella fiscalità cantonale e comunale

L'armonizzazione delle imposte cantonali è costituzionalmente limitata agli aspetti formali. Essa ha quale obiettivo di semplificare i processi amministrativi e di porre un quadro equo alla concorrenza tra i Cantoni. Con il pacchetto fiscale la Confederazione abusa di questo dispositivo per immischiarsi grossolanamente nella politica dei Cantoni e dei Comuni:

- Privando i Comuni e i Cantoni di introiti pari a 2.5 miliardi la Confederazione limita drasticamente il loro margine di manovra, mette in discussione i loro sgravi fiscali e lascia loro l'incombente dei tagli sulle prestazioni.
- Nella parte del pacchetto fiscale dedicata alla famiglia, la Confederazione costringe i Cantoni e i Comuni a copiare la logica del sistema federale nell'ambito delle imposte dirette. Inoltre li induce di fatto a riproporre sul piano cantonale le medesime deduzioni dell'IFD.
- Per quanto concerne le misure relative alla proprietà, la Confederazione violando l'art. 129 della Costituzione federale detta ai Cantoni l'ammontare di diverse deduzioni.

2) 4 miliardi di perdite per la collettività

Il pacchetto fiscale priva la collettività di 4 miliardi all'anno. Una tale diminuzione delle risorse non può essere sopportata, se non con tagli alle prestazioni.

- Privati di 2.5 miliardi i Comuni e i Cantoni dovranno mettere in atto risparmi dolorosi nei diversi settori (sanità, formazione, socialità, sicurezza, politica regionale, ecc).
- A ciò vanno aggiunti i tagli che la Confederazione prevede nell'AVS, la posta, l'agricoltura e le FFS in caso di accettazione del pacchetto fiscale.

La riduzione delle prestazioni toccherà in primo luogo le famiglie, i giovani e il ceto medio, risparmiando invece coloro che sono al riparo dalle difficoltà. Se Cantoni e Comuni vorranno invece limitare i tagli massicci alle prestazioni, non resterà loro altra soluzione che l'aumento delle imposte e delle tasse.

3) Progetto famiglia : nessuno sgravio per il ceto medio

All'origine il pacchetto fiscale perseguiva un buon progetto per la famiglia: ridurre l'imponibile delle coppie al livello di quello dei concubini e alleggerire la fiscalità delle famiglie del ceto medio con figli. Questi propositi sono stati però snaturati e per finire il pacchetto fiscale concentra la maggior parte degli alleggerimenti sui redditi alti. Quindi:

- Il 9% dei contribuenti che hanno un reddito netto che supera i 100'000.- franchi si divide il 72% del beneficio degli sgravi.
- Il 91% dei contribuenti che guadagna meno di 100'000.- franchi si deve accontentare del 28% degli effetti degli sgravi.

4) Progetto immobiliare : discriminazione tra i proprietari

- Il pacchetto fiscale sopprime il valore locativo e la deduzione dei debiti ipotecari. Questo nuovo sistema favorisce pertanto i proprietari che hanno la fortuna di essere poco indebitati, mentre sfavorisce coloro che sono indebitati, vale a dire in generale le famiglie del ceto medio.
- Inoltre non potrà più essere dedotta una somma tantum di 4'000 franchi per la manutenzione. Così facendo i piccoli e medi proprietari non avranno possibilità di deduzioni. Le deduzioni sono invece illimitate verso l'alto, il che favorisce i proprietari di importanti immobili.

<i>Valore della casa o dell'appartamento Valore di vendita attuale</i>	<i>Effetto del nuovo sistema sul reddito imponibile</i>	
400'000.-	+ 800.-	Aumento delle imposte
650'000.-	+ 1'300.-	Aumento delle imposte
900'000.-	+ 400.-	Aumento delle imposte
1'150'000.-	- 600.-	Diminuzione delle imposte
2'000'000.-	- 4'000.-	Diminuzione delle imposte
5'000'000.-	- 16'000.-	Diminuzione delle imposte

Il calcolo si basa su ipotesi standard: indebitamento al 65% del valore attuale, tasso d'interesse del 4%, valore locativo del 3% del valore venale attuale, oggetto comprato più di 10 anni prima; costi di manutenzione effettivi dello 0,6% del valore venale attuale (=20% del valore locativo).

- Oggi i giovani proprietari indebitati possono dedurre gli interessi dalla loro dichiarazione delle imposte. Il pacchetto fiscale sopprime questa opportunità. Una deduzione limitata nel tempo degli interessi passivi corregge questo problema. Purtroppo il meccanismo è previsto per una durata di tempo insufficiente affinché una giovane coppia possa ripagare il suo debito. Dopo qualche anno quindi la coppia sarà confrontata ad un aumento importante delle imposte, che raggiungeranno un livello più alto dell'attuale. Pensando a questa situazione le giovani coppie del ceto medio esiteranno ancora di più ad acquistare una casa.

Rendendo più difficile l'accesso alla proprietà e favorendo i più fortunati, il pacchetto fiscale non rispetta l'uguaglianza di trattamento e lede gli interessi della grande maggioranza dei contribuenti.

5) Progetto anticostituzionale e atto di forza poco democratico

- Da una parte, come stabilito dallo studio dei professori Cagianut e Cavelti, il pacchetto fiscale viola la Costituzione federale, fissando parametri di competenza della legislazione cantonale e ignorando a più riprese il principio dell'uguaglianza di trattamento e di imposizione fiscale secondo la capacità economica (art. 8 e 127 della Costituzione).
- Dall'altra parte il pacchetto fiscale non rispetta il popolo, comprimendo in una sola votazione l'imposizione delle famiglie, quella della proprietà immobiliare e la diminuzione della tassa sul bollo per gli intermediari finanziari. In origine il Consiglio federale aveva proposto che si votasse separatamente su ogni singolo progetto. Le camere federali hanno invece attuato un atto di forza legando il tutto in un solo pacchetto.

6) Niente crescita, niente rilancio, nessun miracolo

Il pacchetto fiscale non è il prezzo da pagare per stimolare una crescita che la Svizzera rincorre disperatamente. Infatti:

- Gli effetti economici positivi generati dalle diminuzioni fiscali proposte non sono provati. Puntare ad una crescita economica grazie agli effetti del pacchetto è come costruire castelli di sabbia...
- Non ricevendo benefici dal pacchetto, il ceto medio non sarà assolutamente in grado di stimolare il mercato interno.
- Al contrario, il taglio di certe prestazioni va piuttosto nella direzione opposta, vale a dire che le difficoltà e le preoccupazioni aumenteranno per la maggior parte dei consumatori.
- La fiducia è alla base della crescita. Senza fiducia niente è possibile. Il pacchetto fiscale rende più precaria la situazione del ceto medio e toglie credibilità al federalismo, alla solidarietà confederale e al principio dell'uguaglianza di trattamento.

7) Pacchetto fiscale o bomba ad orologeria ?

- Gli autori del pacchetto fiscale si sono ben guardati dal dire dove si attueranno i tagli principali. Al momento del voto il popolo conoscerà solo una faccia della medaglia. Inoltre, con i suoi regali fiscali tangibili soprattutto per i ceti privilegiati, il Parlamento federale non si preoccupa delle conseguenze dolorose, lasciando i compiti difficili alle autorità cantonali e comunali.
- A breve termine il maggior rischio in caso di accettazione del pacchetto fiscale è quello di generare un aumento delle imposte e delle tasse nei Cantoni e nei Comuni per permettere alle collettività locali di sopravvivere. A cosa serve dunque questo progetto che con una mano dà e con l'altra toglie ?
- D'altronde gli effetti prevedibili del pacchetto fiscale sono così disastrosi che il Consiglio federale stesso si era impegnato a correggere quelli più pericolosi in caso di accettazione. Ma come può il popolo approvare un progetto che dovrà essere successivamente corretto ?

Potete trovare lo studio Cagianut e Cavelti sulla costituzionalità e un argomentario approfondito sul sito www.non-au-paquet-fiscal.ch